



Delibera della Giunta Regionale n. 455 del 15/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 2 - UOD Supporto autorità di gestione FEASR

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con comunicazione COM (2010) "EUROPA 2020" ha definito la strategia per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità:
 - crescita intelligente, per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
 - crescita sostenibile, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
 - crescita inclusiva, per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina un sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- d) il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'Accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di partenariato stesso;
- e) il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni comuni, tra gli altri, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per quanto riguarda il formato per i Programmi di sviluppo rurale;
- g) il Gruppo di coordinamento politico sulla programmazione dei Fondi Europei, costituito da una rappresentanza dei Presidenti delle Regioni e dal Ministro per la coesione territoriale, ha delineato la strategia che l'Italia intende adottare nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020;
- h) la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, un Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale;
- i) con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020, dando mandato al Gruppo di lavoro per la programmazione 2014-2020, di cui alla DGR 142/2013, di elaborare i documenti programmatici;
- j) in data 22 aprile 2014 il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha inviato l'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea, approvato il 16 aprile 2014 in sede di Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome;

RILEVATO che il Regolamento (UE) 1303/2013 detta le disposizioni in ordine:

- a) alla preparazione dei programmi, precisando che gli stessi siano elaborati in cooperazione con i partner di cui all'art.5 del Regolamento stesso (art. 26);
- b) al contenuto generale dei programmi (art. 27);
- c) al contenuto dei programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (art. 96);

RILEVATO altresì che il citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 8 che i programmi di sviluppo rurale devono comprendere:

- una valutazione ex ante di cui all'art. 55 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'analisi SWOT della situazione e un'identificazione dei bisogni che il programma intende soddisfare;
- una descrizione dettagliata della strategia con la fissazione di obiettivi, risorse finanziarie, approccio appropriato all'innovazione, alla consulenza ecc;
- una valutazione delle pre-condizioni applicabili al programma e di quali di esse siano soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma;
- una descrizione del quadro di riferimento dei risultati;
- una descrizione di ciascuna delle misure selezionate;
- un piano di valutazione e monitoraggio;
- un piano di finanziamento;
- un piano degli indicatori;
- informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune e dai fondi strutturali e di investimento europei;
- le modalità di attuazione del programma;
- le iniziative intraprese per coinvolgere il partenariato.

PRESO ATTO che l'Autorità di Gestione del FEASR:

- a) ha elaborato una prima versione del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, reso disponibile per gli approfondimenti nell'area pubblica del portale dell'Agricoltura e:
 - illustrato al Tavolo del partenariato economico-sociale (PES), di cui alla DGR 142/2013, nella seduta del 7 luglio 2014;
 - discusso nella seduta dell'11 luglio 2014 con il Tavolo di concertazione tecnica sullo sviluppo rurale (TSR), istituito con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura n. 54 del 18/02/2014 allo scopo di sviluppare un'azione coordinata con le principali rappresentanze economiche e sociali del mondo agricolo per esaminare in parallelo con il tavolo PES le tematiche del settore agro-alimentare che devono essere affrontate all'interno delle sei priorità relative alla nuova politica di sviluppo rurale 2014 -2020;
- b) ha adeguato la prima versione del Programma alle osservazioni pervenute riportando altresì i risultati della consultazione in uno specifico allegato nel quale è evidenziato il soggetto proponente, l'osservazione, l'accoglimento o meno dell'osservazione ed in caso di non accoglimento le motivazioni;
- c) ha inviato ai Servizi della Commissione europea ai sensi dell'art.26, comma 4, del Regolamento 1303/13 entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di partenariato il documento risultante dalla consultazione, per raccogliere le prime indicazioni informali, regolarmente acquisite;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 redatto ai sensi dei Regolamenti Comunitari richiamati, che allegato al presente atto ne forma parte

integrante e sostanziale, dando mandato all'Autorità di Gestione del FEASR di notificarlo via SFC2014 ai Servizi della Commissione europea;

CONSIDERATO altresì che si debba rimandare l'acquisizione del parere della UOD 40 01 03 "Programmazione Unitaria", affinché questa possa esprimersi sul PSR redatto nella sua forma definitiva;

RITENUTO pertanto:

- a) di dover approvare ed adottare la proposta Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020 che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- b) di dare mandato all'Autorità di Gestione del FEASR di procedere alla notifica dello stesso via SFC2014 ai Servizi della Commissione europea secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
- c) di demandare all'Autorità di Gestione del FEASR di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma procedendo alle necessarie modifiche della proposta di Programma fino alla sua formale approvazione da parte della Commissione UE;
- d) di rimandare l'acquisizione del parere della UOD 40 01 03 "Programmazione Unitaria", affinché questa possa esprimersi sul PSR redatto nella sua forma definitiva;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- e) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
- f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013;
- g) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del reg. (UE) n. 1306/2013;
- h) la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
- i) la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
- j) l'Accordo di Partenariato trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014;

propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare ed adottare la proposta di Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020 che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del FEASR di procedere alla notifica dello stesso via SFC2014 ai Servizi della Commissione europea secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
3. di demandare all'Autorità di Gestione del FEASR di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma procedendo alle necessarie modifiche della proposta di Programma fino alla sua formale approvazione da parte della Commissione UE;
4. di stabilire che, a seguito dell'approvazione del Programma da parte dell'Organo comunitario, la Giunta regionale provvederà alla presa d'atto del Programma medesimo nella versione definitiva, sulla quale sarà acquisito il parere della UOD 40 01 03 "Programmazione Unitaria";

5. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FEASR, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale, al Consiglio Regionale e al BURC per quanto di rispettiva Competenza.